

Carissimi Amici

tonto ma felice ☺

Sono p. Angelo Campana, ho 38 anni, e faccio parte della famiglia dei carmelitani scalzi. Attualmente vivo in Turchia, nel vicariato apostolico dell'Anatolia dove condivido la vita assieme al Vicario Apostolico mons. Paolo Bizzeti e ad altri due frati dell'ordine conventuale, uno parroco e l'altro suo collaboratore

Come Carmelitano: Dal 1998 al 2010 ho vissuto e Studiato a Firenze e il 1 Dicembre dello stesso anno sono stato Ordinato sacerdote. Dal 2011 ho la residenza a Pisa dove la provincia del centro Italia dei carmelitani scalzi mi ha affidato l'incarico di responsabile della pastorale universitaria e di "zelatore per le missioni" occupandomi dal maggio dello stesso anno della Tropoja, zona dell'Albania al confine con il Kosovo.

Ho studiato presso la Facoltà Teologica dell'Italia centrale e presso la Scuola di Musica Diocesana.

Il desiderio di vivere in Turchia parte dal 2006 quando andai, assieme al mio formatore e agli altri confratelli, a Van per visitare una famiglia di amici fiorentini che ancora oggi collaborano nel vicariato. la richiesta però è maturata nel tempo, fino allo sbocciare nell'agosto del 2016 dopo aver fatto il "mese Ignaziano"... La richiesta di partire in turchia si basa su un'esigenza personale di conversione nel modo di vivere la fede in Gesù. (la vita comoda mi stava stancando). I miei superiori hanno accolto il mio desiderio in comunione con il Vescovo Paolo, e sono in Turchia per Vivere in Verità a servizio del popolo turco, della chiesa, in Ascolto della Parola del Signore che passa attraverso l'ascolto dell'Altro, del diverso, del lontano, mettendomi in prossimità dell'altro, accanto all'altro. Amico del prossimo.

Mi trovo in Turchia dal mese di Marzo 2017 e fino alla fine di giugno ho vissuto il primo periodo di formazione della lingua ad Ankara, ospitato dai pp. Gesuiti studiando Turco al Tömer, università di Ankara. Dopo questo periodo ho raggiunto Iskenderun, luogo in cui vivo assieme al Vescovo e ai due padri Conventuali e ai collaboratori della Caritas Anatolia, e partecipando ad alcune proposte nate dal nostro Vescovo.

La finalità dell'intervento è parlare ciò di cui sto facendo esperienza, quindi della nostra realtà che sa di prossimità a un mondo altro, diverso dal nostro "italiano/europeo". Parlare attraverso i volti degli amici conosciuti lungo le strade, negli autobus, nei luoghi di incontro per rifugiati, con le loro storie e attraverso le loro storie...

Invitare a Venire in Turchia dove vive un popolo diverso da quello che i media ci propinano, per conoscere loro e aiutare la nostra piccola chiesa... far conoscere una terra bella e ricca di storia, accogliente e fraterna.

Sperando di conoscervi di persona vi saluto in amicizia fraterna

Angelo